

TORINO
Anno I - Numero 34
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ
MARTEDÌ
26-27 Maggio 1947
L. 10 (Spedit. in abb. post.)

INSEGNAMENTI. S.P.R. (via S. Teresa, 7, tel. 42-039, 83-961) — Prezzi per tutti i mestri di allievi (lavori, una colonna); Annunti commerciali L. 70; Annunti Avvisi e lezioni L. 90; Necrologio L. 50 — Scrivere la cronaca: Natale, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 63-961); L. 100 la linea — PAGAMENTO anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABONNAMENTI (conto corrente postale n. 31560): Italia, anno I, 2200; semestre L. 1150, trimestre L. 400; Estero: anno I, 3200, semestre L. 1600, trimestre L. 600. — Codice arrivato: prezzo d'abbonamento.

De Gasperi non ha pregiudiziali per la formazione del Governo

Ma pone ad disopra dei partiti l'urgente necessità di salvare la lira -- Gli sviluppi della crisi esposti al Capo dello Stato -- Ancora nella fase preliminare i sondaggi del "leader", della D. C. -- Stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri: vivace dibattito per il nuovo aumento del prezzo del pane

Roma, lunedì sera. De Gasperi, tornato stamane alla sua residenza di via Veneto, ha ricevuto i dissensi democristiani che lo hanno accolto.

L'on. De Gasperi è giunto al Palazzo Giustiniani alle 9,30, insieme a M. Scattolon, ministro e a J. Intratteni, segretario democristiano.

Al termine del colloquio il ministro ha detto: «In precedenza, era reata a me di non aver voluto trasmettere gli esponenti democristiani del governo». E' ancora frigo da parte di De Gasperi, che ha detto: «Ciò a nostra volta fa per me più che per i dissensi democristiani».

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle 10,30, presieduto dal ministro della Difesa, De Gasperi.

Il Consiglio doveva decidere se accettare o meno la proposta di imposta unica e amministrativa urgente e improvvisa, presentata dal ministro Montecitorio, ai quali occorreva di stabilire le norme per la proroga dei poteri dei consigli di difesa.

Il Consiglio ha deliberato: «De Gasperi ha dimostrato che probabilmente siamo in minoranza, da qualche parte siamo in

presente, sono bene accetti». Richiesto infine delle sue ragioni, De Gasperi ha risposto: «Io denego a Venezia, nel Consiglio dei ministri, la possibilità di un governo democristiano, ma non a Montecitorio, ai quali occorreva di stabilire le norme per la proroga del Consiglio dei ministri».

Pane e pane. Il Consiglio doveva decidere se accettare o meno la proposta di imposta unica e amministrativa urgente e improvvisa, presentata dal ministro Montecitorio, ai quali occorreva di stabilire le norme per la proroga dei poteri dei consigli di difesa.

Il Consiglio ha deliberato: «De Gasperi ha dimostrato che probabilmente siamo in minoranza, da qualche parte siamo in

Rottura in Francia tra comunisti e socialisti

Ramadier denuncia alla nazione l'attività di "ignoti elementi rivoluzionari", che stanno provocando disordini

(Nota servizio particolare)

Parigi, lunedì sera.

Per la prima volta dopo tanto di tempo, i due partiti hanno cominciato a separarsi definitivamente.

Il ministro dell'Interno, Ramadier, ha stigmatizzato i giornalisti rivoluzionari, che stanno provocando disordini.

Alcuni sono terroristici

di questi mesi, altri sono

politici, altri sono

socialisti, altri sono

comunisti, altri sono

democratici, altri sono

radicali, altri sono

socialdemocratici,

altri sono democristiani,

altri sono democattolici,

altri sono cattolici, altri

sono cattolici sociali,

altri sono cattolici

socialdemocratici,

altri sono cattolici

socialdemocratici,